

DEFINITORIO STRAORDINARIO - CILE ott 2005

La nostra presenza nel Vicino Oriente

Fr. Robert PAUL ocd

Il Vicino Oriente è una perla preziosa per l'Ordine, non fosse altro per la storia delle sue origini o la storia delle sue missioni.

E' una **realtà complessa** quanto alla diversità della sua presenza: la semiprovincia del Libano, la Delegazione generale di Terra Santa ed Egitto, l'Iraq, missione della provincia di Parigi, il Kuwait, terra di missione affidata dalla Santa Sede al centro dell'Ordine da 50 anni.

Il Vicino Oriente è una **realtà dinamica**. La solidarietà evangelica e missionaria internazionale normale dell'Ordine e della Chiesa marca in modo particolare la storia di questa zona. Stante la storia recente di trasformazione di questi paesi, e la trasformazione profonda del mondo occidentale, queste chiese particolari hanno subito alcune trasformazioni. Alcune avrebbero sempre bisogno di missionari, ma ci si può interrogare: da dove far venire gli operai in questa Vigna del Signore? Dall'Occidente? Ci saranno sufficienti vocazioni autoctone in certi luoghi? E potranno esse aiutare a loro volta o continuare ad aiutare in questa vasta zona? Come vivere la formazione iniziale e permanente? Bisogna avere una visione globale per il Medio Oriente?

Una **realtà araba** in molte nazioni, se non tutte. La lingua araba, l'inglese o il francese (e anche altre lingue sono presenti) possono sembrare un fattore particolarmente unificatore, ma fino ad un certo punto, poiché la storia, la ricchezza e la cultura di ogni luogo imprime un carattere particolare alle diverse popolazioni dove una stessa lingua viene parlata. Sicuramente l'Evangelo e la Cattolicità invitano a situarsi ad un'altra profondità, ad andare al di là di ciò che può costituire una barriera, e servire là dove le necessità si fanno sentire.

Cosa vediamo:

- Il Libano è una semiprovincia, e ciò indica la maturità di una certa presenza.
- Attualmente a Baghdad ci sono due carmelitani irakeni, un missionario spagnolo e 5 postulanti.
- Ci sono molte vocazioni che affluiscono in Egitto
- Grazie alla generosità delle Circoscrizioni dell'Ordine, la Terra Santa ha personale sufficiente per garantire la nostra presenza. Si può dire la stessa cosa per il Kuwait, dove assicuriamo un servizio eminentemente prezioso per cristiani di diversi riti e lingue, soprattutto dei lavoratori emigrati (libanesi, indiani, filippini). Un vescovo non carmelitano è appena stato nominato...

Domande:

- Cosa pensate della nostra presenza in Medio Oriente?
- La vostra circoscrizione ha potuto contribuire a questa presenza? E come?
- Come pensate di sensibilizzare i fratelli e sorelle della vostra circoscrizione a tale missione del nostro Ordine?

La nostra presenza nel Europa francofona

Tutto l'Occidente ha conosciuto e conosce una profonda trasformazione della società, che ha un impatto considerevole sulle diverse circoscrizioni dell'Ordine.

Si può dire che le Province di Parigi e Avignone-Aquitania sono in una fase di integrazione e consolidamento delle ristrutturazioni che si sono rese necessarie negli ultimi anni.

L'attenzione alla formazione (discernimento, accompagnamento, studi..), alla pastorale (ordinaria, specifica), alla vita comunitaria, alla missione, sono delle realtà ormai acquisite, sebbene tuttora in movimento. La maggioranza dei membri hanno tra i 15 e i 20 anni di vita al Carmelo, una fase dunque di "giovane adulto", sia per le persone che per le province: un passaggio delicato.

La provincia di Fiandre vive sempre in un contesto sociale di profonda trasformazione, che ha un'incidenza forte sulle vocazioni. Sono state fatte coraggiose ristrutturazioni, è da segnalare una presenza missionaria in Svezia, e sono in corso delle esperienze di legami con laici.

Domande :

- Cosa fate per annunciare il Vangelo alle giovani generazioni?
- Cosa fate per insegnare, accompagnare la vita di preghiera dei giovani?